

Il Gender Equality Plan di UniGe

Osservatorio per il coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione per il Gender Equality Plan e Bilancio di Genere di Ateneo /GEP & BdG Team)

Nota rettorale e direttoriale 65801 del 19.11.2011

Prof. Enrico di Bella e dott.ssa Rita Bencivenga

Università di Genova

10/02/2022

Cos'è un GEP

La definizione della Commissione Europea

«... la Commissione Europea considera un Piano per la Parità di Genere come un insieme di azioni volte a:

- Condurre valutazioni d'impatto/audit di procedure e pratiche per identificare i pregiudizi di genere;
- Identificare e implementare strategie innovative per correggere eventuali pregiudizi;
- Fissare obiettivi e monitorare i progressi tramite indicatori.

Questo insieme di azioni, che possono avere diversi gradi di complessità, intende articolare una visione strategica finalizzata al raggiungimento della parità di genere. Iniziative come l'adesione a una Carta o l'adozione di obiettivi generali per la parità di genere non costituiscono di per sé una strategia/piano per la parità di genere, poiché questi impegni devono concretizzarsi in una serie concreta di passi e azioni da intraprendere.»

- https://eige.europa.eu/sites/default/files/era-communication_en_2012.pdf;
- <https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/toolkits/gear/what-gender-equality-plan-gep>

Le fasi di un GEP

Un GEP può essere suddiviso in diversi passi o fasi, ognuno dei quali richiede specifici tipi di interventi:

- Una fase di **analisi**, in cui si raccolgono dati disaggregati per sesso; le procedure, i processi e le pratiche vengono valutati criticamente al fine di individuare le disuguaglianze di genere e i pregiudizi di genere;
- Una fase di **pianificazione**, in cui si definiscono gli obiettivi, si fissano i traguardi, si decidono le azioni e le misure per rimediare ai problemi identificati, si attribuiscono le risorse e le responsabilità e si concordano i tempi;
- Una fase di **implementazione**, in cui le attività sono implementate e gli sforzi di sensibilizzazione sono intrapresi in modo da espandere gradualmente la rete degli stakeholder;
- Una fase di **monitoraggio**, in cui il processo e i progressi sono regolarmente seguiti e valutati. I risultati degli esercizi di monitoraggio permettono di aggiustare e migliorare gli interventi, in modo che i loro risultati possano essere ottimizzati.



Requisiti minimi di processo



Documento pubblico

- Approvato e firmato dagli organi di vertice dell'istituzione;
- Pubblicato sul sito web
- Condiviso in tutti gli ambiti istituzionali



Risorse

- Finanziamento di posizioni lavorative specifiche o di gruppi di lavoro
- Tempo dedicato al lavoro sulla parità di genere formalmente riconosciuto



Raccolta e monitoraggio dati

- Dati disaggregati per genere: staff
- Rapporti annuali e valutazione dei progressi e risultati



Formazione e costruzione di competenze

- Formazione di staff e decision makers
- Formazione sul superamento dei pregiudizi di genere (personale leader, decisori)

Requisiti minimi di processo

I requisiti minimi di un GEP devono essere:

- Documento **pubblico** e formale, reperibile ([per UniGE quindi sul sito e firmato del Magnifico Rettore dopo la sua approvazione dagli Organi Accademici](#));
- Prevedere nel bilancio ([per UniGE Bilancio di Ateneo](#)) **risorse** finanziarie e umane dedicate con coinvolgimento di esperti di politiche e analisi di genere;
- **Raccolta e monitoraggio di dati** del personale e studenti/esse disaggregati per genere redigendo annualmente il Bilancio di Genere ([UniGe redige il Bilancio di Genere applicando le Linee Guida CRUI](#));
- Predisposizione di **corsi di formazione ed informazione sulla parità di genere** e su *unconscious bias* di genere per tutto il personale, in particolare per i livelli decisionali e per la componente studentesca ([azione già prevista nei PAP](#)).

Aree minime di intervento



Un GEP deve prevedere almeno le 5 aree raccomandate, indicando per ognuna misure concrete, obiettivi, azioni, target ed indicatori misurabili e comparabili.

UniGe ha inserito anche un'area 0 dedicata alla creazione ed adozione dei prerequisiti necessari per l'implementazione del GEP UniGe

Obiettivi e misure SMART

Gli obiettivi e le misure del GEP devono essere:

- a) **Specifici** — gli obiettivi e le misure dovrebbero rispondere a domande di base: chi, cosa, come, quando, dove, perché;
- b) **Misurabili** — stabilire indicatori quantitativi e/o qualitativi e i rispettivi obiettivi;
- c) **Attuabili** — occorre assicurarsi che gli obiettivi e le misure non siano fuori portata e che possano essere raggiunti (anche se richiedono uno sforzo maggiore);
- d) **Realistici** — assicurarsi che obiettivi e misure siano pertinenti per l'organizzazione e che siano attuabili entro un determinato periodo di tempo e con le risorse disponibili;
- e) **Temporalmente definiti** — indicare quando possono essere raggiunti obiettivi e misure.

EIGE_Uguaglianza di genere_ P. 9 (modificato)

Il GEP di UNIGE



**Università
di Genova**

Piano di Parità di Genere 2022-2025

Gender Equality Plan (GEP) 2022-2025



**Università
di Genova**



**GENDER
EQUALITY
PLAN**

Sommario

Presentazione	4
Introduzione	6
Requisiti di processo	8
<i>Formalità ed evidenza pubblica</i>	<i>8</i>
<i>Risorse dedicate</i>	<i>10</i>
<i>Raccolta e monitoraggio dei dati</i>	<i>10</i>
<i>Sensibilizzazione attraverso attività di formazione</i>	<i>14</i>
Contenuti: aree di intervento e azioni.....	16
<i>Creazione e adozione dei prerequisiti necessari all'implementazione del GEP.....</i>	<i>17</i>
<i>Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione.....</i>	<i>25</i>
<i>Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali.....</i>	<i>35</i>
<i>Parità di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera</i>	<i>37</i>
<i>Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti</i>	<i>42</i>
<i>Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.....</i>	<i>53</i>
Testi e documenti di riferimento	56

Requisiti minimi di processo



L'accesso ai finanziamenti dei programmi PNRR è inoltre consentito solo a quelle università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e soggetti privati che si siano dotati, o si impegnino ad adottare nel primo anno del progetto, di un 'Bilancio di genere' e un 'Piano di uguaglianza di genere', in analogia al Gender Equality Plan, GEP, prerequisito previsto per tutti i progetti Horizon Europe.

HORIZON 2020 2014/2020



2014/2020 – 2021/2027



While the emphasis in the previous programmes was on technological development, in Horizon 2020 and Horizon Europe the focus has shifted to innovation, as reflected in their full name: *Framework Programmes for Research and INNOVATION* (and not anymore on Technological Development)



Integrazione della dimensione di genere nei contenuti dei progetti di Ricerca e Innovazione

The integration of the gender dimension into R&I content is mandatory, unless it is explicitly mentioned in the topic description

ASPETTI TRASVERSALI



L'implementazione di Horizon Europe dovrà tener conto di una serie di questioni specifiche, che hanno carattere trasversale rispetto alle diverse tematiche e contribuiscono al perseguimento degli obiettivi del programma: *Etica e integrità, Open Science, Dimensione di genere e inclusività, Integrazione delle scienze umane e sociali.*

La dimensione di genere nelle Politiche Europee di Coesione

2020/2040(INI)

PDF

The gender dimension in Cohesion Policy

⊖ Basic information

Basic information

PDF

2020/2040(INI)

INI - Own-initiative procedure

Status

Procedure completed

Subject

4.10.04 Gender equality

4.70.02 Cohesion policy, Cohesion Fund (CF)

[https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?lang=en&reference=2020/2040\(INI\)](https://oeil.secure.europarl.europa.eu/oeil/popups/ficheprocedure.do?lang=en&reference=2020/2040(INI))

La dimensione di genere nelle Politiche Europee di Coesione

⊖ Key events

Key events 

16/04/2020	Committee referral announced in Parliament		
22/04/2021	Vote in committee		
05/05/2021	Committee report tabled for plenary	A9-0154/2021	Summary
07/06/2021	Debate in Parliament		
08/06/2021	Results of vote in Parliament		
08/06/2021	Decision by Parliament	T9-0276/2021	Summary
08/06/2021	End of procedure in Parliament		

Il Parlamento europeo ha adottato con 390 voti favorevoli, 82 contrari e 212 astensioni, una risoluzione sulla dimensione di genere nella politica di coesione.

I membri hanno ritenuto che l'integrazione della dimensione di genere dovrebbe essere attuata come principio orizzontale in tutti i programmi, le attività, le misure e le azioni dell'UE, così come in tutti i progetti e le politiche finanziate dall'UE, compresa la politica di coesione.

Il ruolo della politica di coesione nella promozione della parità di genere

- Il Parlamento ha sottolineato l'importanza della politica di coesione nella promozione dell'uguaglianza tra le persone e tra le regioni, compresa la parità di genere, e nell'attuazione della strategia europea per la parità di genere. Ha raccomandato agli Stati membri di prendere in considerazione le misure di uguaglianza di genere nel processo di progettazione e convalida dei programmi e di identificare, per ogni fase di programmazione, le aree prioritarie che contribuiscono alla parità di genere e allo sviluppo sostenibile.
- I membri hanno sottolineato la necessità di adottare una **strategia per la parità di genere** con ambizioni e obiettivi chiari a livello nazionale e regionale e di sviluppare programmi di sensibilizzazione sui benefici della parità di genere e delle pari opportunità per la crescita socio-economica e lo sviluppo sostenibile. Ha chiesto una strategia rafforzata di equilibrio tra lavoro e vita privata per promuovere l'uguaglianza di genere.

Il ruolo della politica di coesione nella promozione della parità di genere

- I membri hanno anche chiesto di aumentare le competenze, la formazione e lo sviluppo delle capacità per le autorità di gestione e i partner di attuazione sulla dimensione di genere dei Fondi strutturali.
- Gli stakeholder dei programmi e i comitati di monitoraggio dovrebbero disporre di indicatori più chiari sull'efficacia dei programmi per quanto riguarda l'attuazione della prospettiva di genere nei progetti concreti, in particolare negli interventi del FESR, dato il potenziale del FESR/Fondo di coesione per colmare il divario che le donne devono ancora affrontare, soprattutto per quanto riguarda l'imprenditoria femminile e il settore digitale.
- Una parte dei fondi della politica di coesione dovrebbe essere dedicata a sostenere le donne in povertà, le donne a rischio di povertà, le madri single, le donne con disabilità e le donne vittime di violenza.

La parità di genere nella politica di coesione dopo il 2020

Accogliendo l'aggiunta dell'integrazione della dimensione di genere come priorità trasversale del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) e come principio trasversale del nuovo regolamento sulle disposizioni comuni, il Parlamento ha raccomandato

- l'introduzione di obiettivi e requisiti chiari e concreti sugli obiettivi di parità di genere e per maggiori opportunità e parità tra uomini e donne da introdurre in tutti i programmi post-2020, con misure specifiche e interdisciplinari da tradurre in tutte le operazioni;
- l'elaborazione di una strategia nazionale per la parità di genere con obiettivi e traguardi chiari per sostenere gli interventi della politica di coesione
- l'introduzione di valutazioni d'impatto di genere ex-ante ed ex-post come parte delle valutazioni degli Stati membri su come vengono spesi i fondi e sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di parità di genere;
- l'introduzione di metodi di raccolta dei dati disaggregati per sesso negli Stati membri per poter analizzare correttamente le differenze tra uomini e donne;
- il rafforzamento dei criteri per il gender mainstreaming nella fase di selezione dei progetti, assegnando un punteggio più alto e richiedendo azioni più concrete.

Gender+

«Va tuttavia sottolineato che il genere è solo una delle dimensioni attraverso cui le discriminazioni si manifestano. In Horizon Europe l'attenzione alla equa rappresentazione delle diversità riguarda tutte le sfumature sociodemografiche, quali l'età, la disabilità, l'etnia, la religione, le convinzioni personali e l'orientamento sessuale. Dare il giusto spazio a queste dimensioni assicura la pluralità dei punti di vista sia negli aspetti procedurali che di contenuto e di ricerca, garantendo la generazione di tecnologie inclusive.»

(Guida a Horizon Europe_APRE_p. 110)

Principali riferimenti



HORIZON EUROPE – LA GUIDA

COS'È, COSA FINANZIA, COME PARTECIPARE





**Università
di Genova**